



SOLIDARIETA' LIONS DISTRETTO 108IA3 ETS

REGOLAMENTO

Premessa

Il presente regolamento (di seguito "Regolamento") decorre dal **17 agosto 2026**; disciplina le norme relative all'attività espletata, le relazioni di partenariato e le collaborazioni esterne, nonché regola i meccanismi sottesi allo svolgimento dei processi decisionali, di comunicazione, coordinamento e svolgimento dell'attività. Il Regolamento è approvato dal Consiglio di Gestione e potrà essere modificato in base alle necessità. Eventuali modifiche ed integrazioni saranno approvate dal Consiglio di Gestione e portate a conoscenza degli Associati.

Art. 1

OGGETTO, PRINCIPI E FINALITA'

L'Associazione "Solidarietà Lions Distretto 108la3 ETS", qui di seguito per brevità "l'Associazione", persegue finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva e/o principale, delle attività di interesse generale meglio specificate all'art. 4 dello Statuto. In particolare, l'Associazione si propone di promuovere, in armonia con gli scopi umanitari dell'Associazione Internazionale "Lions Clubs International Association", iniziative ed eventi volti alla realizzazione di progetti promossi dalla citata Associazione Internazionale.

Art. 2

ASSOCIATI

Possono essere Associati dell'Associazione i Lions Club e i Leo Club appartenenti al Distretto 108 la3; altre Associazioni Lions operanti nel Distretto 108la3 e altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro che perseguono scopi analoghi a quelli statutari; le persone fisiche nei casi previsti dallo Statuto.

Gli Associati sono distinti in: **Ordinari**, i Lions Club che aderiscono all'Associazione compresi i fondatori; **Aggregati**, i Leo Club, nonché le persone fisiche e gli enti

collettivi che aderiscono all'Associazione dopo la sua costituzione.
La qualifica di **Associato Benemerito** spetta nei casi previsti dallo Statuto.

Art. 3 ASSEMBLEA

Deleghe

Oltre a quanto enunciato dall'art. 8 dello Statuto, ogni Associato all' Associazione non può ricevere più di tre deleghe in sede assembleare; il numero massimo di tre deleghe riguarda non solo l'Associato, ma anche la singola persona fisica; ciò per evitare che un singolo soggetto abbia un numero di deleghe oltre il limite indicato; la delega deve essere conferita per iscritto.

Modalità di svolgimento dell'assemblea in video conferenza

Ai sensi dell'art. 8, comma 7, dello Statuto, l'assemblea può essere tenuta per teleconferenza o videoconferenza, purché tutti gli aventi diritto siano informati di tale evenienza in sede di convocazione; possano poi essere identificati ed identificabili al momento dell'adunanza, siano inoltre posti in condizione di intervenire in ogni momento e votare senza limitazioni derivanti dalla partecipazione da remoto.

In caso si debba procedere a votazione per scrutinio segreto, la votazione stessa dovrà avvenire obbligatoriamente mediante supporto di una piattaforma certificata o di un software che garantisca regolarità e segretezza dell'espressione di voto o altro supporto simile.

Art. 4 CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione, in forza dell'art. 9 dello Statuto, viene eletto dall'Assemblea ed è composto da un numero variabile di membri tra un minimo di cinque ed un massimo di nove.

Ha i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione; in particolare promuove l'attività e lo sviluppo dell'Associazione; realizza gli scopi dell'Associazione, deliberando sulla ammissibilità dei progetti proposti dagli Associati, collaborando per la promozione e realizzazione dei progetti stessi.

Alle riunioni del Consiglio di Gestione potrà partecipare il Governatore del Distretto 1081a3, che verrà all'uopo invitato dal Presidente.

Art.5

ATTIVITA', PROGETTI, SCOPI

Come previsto dall'art. 4 dello Statuto e ribadito da codesto Regolamento, l'Ente promuove iniziative ed eventi volti alla realizzazione di progetti negli ambiti più volte specificati, in armonia con gli scopi umanitari dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

Ogni associato può proporre al Consiglio di Gestione un progetto rientrante nelle finalità richiamate, facendo pervenire una proposta che dovrà illustrare il tipo di progetto che si intende promuovere, le sue finalità e i suoi scopi; il preventivo dei costi da sostenere per la sua realizzazione; il preventivo delle entrate previste e delle modalità di raccolta dei fondi necessari quale supporto economico finanziario del progetto stesso; il nominativo, completo di tutti i recapiti necessari, del referente dell'Associato per quel progetto.

Il Consiglio di Gestione prenderà in esame la richiesta alla prima seduta utile; potrà chiedere chiarimenti, ulteriore documentazione, formulare proposte e modifiche; delibererà sull'ammissibilità del progetto; in caso di accoglimento della proposta, quest'ultima diverrà un progetto di tutta l'Associazione, curato dall'Associato proponente, e verrà contraddistinto da un numero progressivo, partendo dall'unità, accompagnato dall'anno di attivazione (ad esempio N. 1/2026).

Per ogni progetto promosso dall'Associazione il Consiglio di Gestione designerà un responsabile, scelto, a rotazione e per competenza territoriale, tra i componenti del Consiglio medesimo, il quale, in stretta collaborazione con il referente indicato dall'Associato, si adopererà per la realizzazione dell'attività; monitorerà lo sviluppo dell'iniziativa e deciderà ogni controversia di qualsiasi natura che dovesse insorgere tra i soggetti interessati; a sua volta il responsabile risponderà del suo operato al Consiglio di Gestione.

Il progetto si considererà concluso solo con l'invio al Consiglio di Gestione del rapporto finale, che dovrà contenere, oltre ad una sintetica relazione descrittiva e riepilogativa, il rendiconto economico, con le relative ricevute di spesa ed ogni altra documentazione economica finanziaria relativa al progetto.

Il Consiglio di Gestione, per una chiara e corretta catalogazione dei progetti, provvederà a distinguere i progetti tra quelli ancora attivi ("in corso") e quelli che hanno raggiunto le finalità previste ("concluso").

Gli Associati, in caso di approvazione del progetto operativo presentato a mezzo ETS, dovranno versare, a titolo di rimborso spese, una percentuale del 3% sull'importo del progetto, con un limite massimo di Euro 500,00.

Tutte le spese e i costi evidenziati dalle domande effettuate dagli Associati per l'ottenimento di fondi pubblici e non, nazionali o internazionali, utilizzando l'ETS, saranno a carico degli Associati medesimi.

Art. 6

RICERCA E RACCOLTA FONDI

Il Consiglio di Gestione può attuare campagne di sensibilizzazione, informazione, tramite mezzi di comunicazione, pubblicizzazione delle attività e dei progetti e di raccolta fondi.

Al fine di finanziare i costi operativi e realizzare attività e progetti il Consiglio di Gestione può raccogliere contributi anche tramite il contributo finanziario volontario di chi voglia aderirvi.

Art. 7

TENUTA DEI LIBRI SOCIALI E TRATTAMENTO DATI

Come previsto dall'Art. 11 dello Statuto, l'ETS terrà i seguenti Libri Sociali:

- a) Libro degli Associati.
- b) Libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee.
- c) Libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Gestione.

I Libri saranno conservati a cura del Segretario Generale presso la sede operativa (Segreteria).

Il Libro degli Associati conterrà i dati degli associati, conservati in apposite schede individuali.

I recapiti ed i Codici Fiscali degli associati e dei loro Responsabili Legali saranno indicati nelle seguenti sezioni:

SEZ.A - Dati dell'Associazione Associata

SEZ.B - Rappresentanza (Responsabile Legale).

Ogni variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente alla Segreteria che provvederà ad aggiornare le succitate schede individuali nell'apposita

SEZ.D - Variazioni.